



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/03/2019

L'anno duemiladiciannove addì uno del mese di Marzo
alle ore 19, 20 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P	A		
1	ABBATE	GIUSEPPE		x	16	MARZULLO	NICOLA		x
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO S.	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x		19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA		x	21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO	x		22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'	x		23	PINO	ANGELITA	x	
9	GIUNTA	CARMELO		x	24	PINO	GAETANO		x
10	GRASSO	CATERINA		x	25	PINO	PAOLO	x	
11	ILACQUA	DANIELA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE		x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x		28	SAIJA	GIUSEPPE	x	
14	MAIO	PIETRO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO		x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x		30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 21 ASSENTI N. 09

Assume la presidenza il V. Presidente Francesco Perdichizzi nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio Catania

Sono presenti per l'Amministrazione: Sindaco, Ass. Munafò, Ass. Angelita Pino

IL V. PRESIDENTE alle ore 19,36 , accertato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta. Prima di dare inizio ai lavori comunica che il punto 8 dell'ordine del giorno relativo alla relazione del Sindaco verrà trattato alla prossima seduta utile.

IL CONS. MAMI' presenta una mozione, che si allega.

IL V. PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **Presa d'atto della sospensione dalla carica, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.L.vo del 31/12/2012 n. 235, del consigliere Imbesi Salvatore. Adempimenti consequenziali.** Comunica che la signora Scilipoti Amalia ha comunicato di non poter partecipare alla seduta odierna per precedenti impegni, per cui si potrà proseguire con il provvedimento e per il giuramento se ne parlerà la prossima seduta.

IL SEGRETARIO precisa che la delibera prevede che si vota sulla presa d'atto della sospensione dalla carica del Consigliere Imbesi e sulla surroga temporanea. Dà lettura della proposta di delibera.

IL CONS. MAIO chiede se il consiglio può operare con 29 consiglieri considerato che il consigliere subentrante non è presente per il giuramento.

IL CONS. PIRRI interviene per chiedere al Segretario se l'assenza del consigliere subentrante comporta l'invalidità della seduta, visto che il numero dei consiglieri non è stato ripristinato.

IL SEGRETARIO comunale ritiene che il consiglio comunale sia validamente costituito e l'assenza del solo consigliere subentrante non ne può compromettere l'invalidità. Fino all'ingresso del nuovo membro, il Consiglio avrà 30 consiglieri assegnati e 29 consiglieri in carica.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per rilevare di non essere in grado di valutare, a distanza di anni dalle elezioni, la sussistenza di cause di ineleggibilità, incandidabilità ed incompatibilità della consiglieria subentrante.

IL SEGRETARIO comunale ritiene che il consigliere dovrebbe fare emergere le cause di ineleggibilità, incandidabilità ed incompatibilità di cui è a conoscenza, non assumendo alcuna responsabilità per quelle che sconosce. In ogni caso, sarà la consiglieria subentrante a dovere attestare di non avere impedimenti all'assunzione della carica.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che la formulazione della proposta di deliberazione non dice esattamente questo.

IL PRESIDENTE del consiglio sospende la seduta per cinque minuti, per redigere un emendamento che permetta all'assemblea di votare la presa d'atto della sospensione del consigliere Imbesi e dell'individuazione della consigliere subentrante; rinviando alla prossima seduta l'analisi delle cause di eventualmente impeditive all'assunzione della carica.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente propone l'emendamento, che si allega, con il quale si propone di **cassare i punti 3 e 4 della medesima proposta, rimandando alla prossima seduta la verifica dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità e/o incandidabilità, nonché l'assenza di cause di incompatibilità.**

IL v. PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento.

Cons. Presenti	21
Cons. Votanti	21
Favorevoli	21

L'emendamento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Abbate, Amoroso, Campo, Giunta, Grasso, Imbesi, Marzullo, Pino Gaetano, Scilipoti.

IL V. PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera così come emendata.

La proposta di delibera così come emendata viene approvata all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'emendamento approvato;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera così come emendata.

In continuazione di seduta .

IL PRESIDENTE propone di estrapolare il punto 3 all'O.d.G. avente ad oggetto: **Interventi di recupero in zona "A" (circ. n. 3/2000 ARTA/DRU) variante generali dei centri storici del P.R.G. di cui alla D.D.G. n. 16 del 21/03/2018.**

Controdeduzioni al voto C.R.U. n. 71 dell'adunanza del 7 febbraio 2018, e di rinviare, di conseguenza il punto 2 avente ad oggetto: "Variante al PRG da zona a "parcheggio" art. 92 N.T.A. a zona "B1" art. 115 N.T.A. - zona del tessuto urbano esistente e di completamento per esecuzione della sentenza TAR Catania n. 749/2016. Comunica che l'Assessore al contenzioso, infatti, è stata costretta a lasciare l'aula e vorrebbe rientrare per la trattazione del secondo punto all'O.d.G.

Il Consiglio comunale all'unanimità approva l'estrapolazione del punto 3.

IL PRESIDENTE cede la parola al prof. Cangemi, professionista designato per la redazione del P.R.G..

Il prof. CANGEMI espone gli elementi tecnici della proposta e, su sollecitazione del consigliere Bongiovanni, anche l'iter che è stato seguito. Il prof. Cangemi espone le controdeduzioni redatte nell'interesse dell'Ente e le censure proposte rispetto al parere della Sovrintendenza, che sembra essere stato recepito nel decreto di approvazione del piano.

IL CONS. BONGIOVANNI critica il fatto che il decreto, malgrado presentasse tutti i vizi che sono evidenziati nelle controdeduzioni che il Consiglio Comunale è chiamato a votare, non è stato impugnato. Ritiene che sussistano gravi responsabilità politiche nella mancata impugnazione del decreto. Le controdeduzioni potrebbero essere accolte o meno, il Comune – però – non ha più strumenti giuridicamente validi per fare valere le proprie ragioni.

IL CONS SCOLARO interviene per chiedere delucidazioni in merito alle conseguenze della presentazione delle controdeduzioni.

IL PROF. CANGEMI ritiene che il mancato accoglimento delle controdeduzioni, con provvedimento tacito o espresso, potrebbe rimettere il Comune nei termini per proporre ricorso.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per contestare questa affermazione, giacché il mancato esercizio dell'autotutela non riapre automaticamente i termini per un ricorso di fronte al Tar.

Il Prof. Cangemi ed il consigliere Bongiovanni concordano nel fatto che la nota che la Regione ha fatto notificare, attesta, seppure in maniera indiretta, che la procedura seguita necessita di essere completata con l'acquisizione delle controdeduzioni e questo potrebbe consentire di impugnare le conclusioni della Regione rispetto alle controdeduzioni oggi in esame.

IL SINDACO interviene per rivendicare il fatto che il Decreto ha approvato il Piano del Centro Storico di Barcellona Pozzo di Gotto e che, dopo tanti anni, il Comune si è dotato finalmente di uno strumento di grande rilievo. Anche qualora l'interpretazione del Decreto fosse quella meno favorevole all'Ente, si è comunque compiuto un

grande passo avanti e non deve preoccupare i cittadini il fatto che potrebbe essere necessario il rilascio di un parere della Sovrintendenza.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Annuncia il voto favorevole. A suo giudizio, vista la negligenza di questa Amministrazione nel non avere impugnato, l'approvazione della delibera contenente le controdeduzioni è l'unica strada possibile. Le responsabilità per il mancato accoglimento delle controdeduzioni e per l'aggravio delle procedure che i cittadini potrebbero subire sono da addebitare a questa Amministrazione.

IL CONS. SCOLARO interviene per dichiarazione di voto. Annuncia il voto favorevole. A suo giudizio l'Amministrazione non è stata messa nelle condizioni di impugnare il decreto. Contesta il fatto che in passato, per negligenze della passata Amministrazione, per altri e più gravi danni sono derivati dalla mancata impugnazione di provvedimenti.

IL CONS. MAMI' interviene per dichiarazione di voto. Annuncia il voto favorevole. Contesta le affermazioni del sindaco. A suo avviso, la negligenza dell'amministrazione determinerà un aggravio nelle procedure che non può essere liquidato, come ha fatto il sindaco, in un facile passaggio per il parere della Sovrintendenza. Se dovesse affermarsi l'interpretazione meno sfavorevole al Comune, si registreranno gravi ritardi nella definizione delle pratiche. Un piano che doveva semplificare rischia di complicare ulteriormente l'attività dell'ente.

IL CONS. MAIO interviene per dichiarazione di voto. Annuncia il voto favorevole ma ribadisce le critiche alle procedure che hanno portato alla necessità di questa votazione.

IL PRESIDENTE Non essendoci altri interventi pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento.

Cons. Presenti 17

Cons. Votanti 17

Favorevoli 17

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Campo, Cutugno, Giunta, Grasso, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Miano, Nania, Novelli, Perdichizzi, Pino Gaetano, Scilipoti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: Interventi di recupero in zona "A" (circ. n. 3/2000 ARTA/DRU) variante generali dei centri storici del P.R.G. di cui alla D.D.G. n. 16 del 21/03/2018. Controdeduzioni al voto C.R.U. n. 71 dell'adunanza del 7 febbraio 2018.

In continuazione di seduta.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Art. 11 D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla L. 24/03/2012 n. 27. Individuazione nuova sede farmaceutica"**.

IL CONS. SAIJA evidenzia che era convinto che sarebbe stato più favorevole in quella sede avere uno sportello farmaceutico anziché una sede farmaceutica. Si tratterebbe di una farmacia rurale che potrebbe avere un contributo regionale. Alla luce di queste considerazioni auspica un intervento legislativo che premi le farmacie in zone a meno intensità abitative. Si dichiara favorevole alla collocazione della farmacia nella zona La Gala. Auspica che siano garantiti gli interessi delle abitazioni anche in zona a bassa intensità. Auspica una legge che garantisca un reddito equiparato alle farmacie ospedaliere.

IL CONS. M AIO ricorda l'esame svolto in Commissione esprime dei dubbi sul fatto che la proposta non è supportata da uno studio aggiornato e dettagliato. Chiede un aggiornamento dello studio.

IL PRESIDENTE non essendoci altre richieste di intervento pone in votazione la proposta di delibera.

La proposta di delibera viene approvata con voti favorevoli 13 ed astenuti 3 (Maio, Puliafito, Molino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

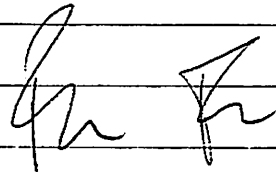
approvare la delibera avente ad oggetto: Art. 11 D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla L. 24/03/2012 n. 27. Individuazione nuova sede farmaceutica

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di rinvio della seduta a nuova convocazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE approva la proposta di rinvio con voti favorevoli 16 e contrari 1 (Novelli). Pertanto il Consiglio viene chiuso.

Emendamento n° 1

RISPETTO ALLA PROPOSTA DI ADESIONE ASCAITA AL 1° PUNTO
ALL'O.D.G., STANTE L'ASSENZA DELLA SUBSCRITTA, SI
PROPONE DI CASSARE I PUNTI 3 E 4 DELLA PREDETERMINATA PROPOSTA,
RIANDANDO ALLA PROSSIMA SEDUTA LA VERIFICA DELL'INESTISTENZA
DELLE CAUSE DI INELEGIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ, NONCHÉ
L'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ.



Consigliere
Mama Antonio
01.03.2019



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

* * * * *

li, 01/03/2019

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

dott. Giuseppe Abbate

SEDE

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

SEDE

Oggetto: Mozione – ISTITUZIONE DELL'ALBO PER L' ISCRIZIONE ANAGRAFICA DEI RICHIEDENTI ASILO

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono che sia inserita all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale per essere discussa e messa a votazione la seguente

MOZIONE

PREMESSO CHE

- la legittimità dell'istituzione, da parte dei Comuni, di un albo anagrafico - da intendersi ai sensi degli artt. 1 e seguenti del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223¹ - è confermata dall'art.

¹ Art. 1. Anagrafe della popolazione residente. 1. L'anagrafe della popolazione residente è la raccolta sistematica dell'insieme delle posizioni relative alle singole persone, alle famiglie ed alle convivenze che hanno fissato nel comune la residenza, nonché delle posizioni relative alle persone senza fissa dimora che hanno stabilito nel comune il proprio domicilio. 2. L'anagrafe è costituita da schede individuali, di famiglia e di convivenza. 3. Nelle schede di cui al comma 2 sono registrate le posizioni anagrafiche desunte dalle dichiarazioni degli interessati, dagli accertamenti d'ufficio e dalle comunicazioni degli uffici di stato civile."

14 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), che statuisce: "Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica";

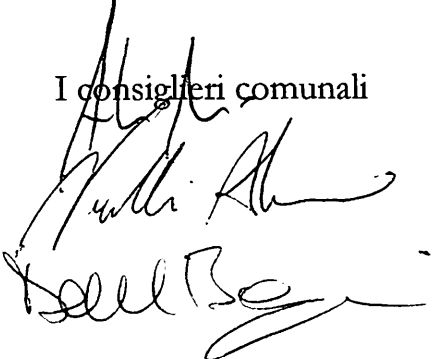
- già in precedenti occasioni alcuni Comuni hanno esercitato tale potere istitutivo, anche con riguardo a questioni innovative rispetto alla legge nazionale, agendo per il riconoscimento e la tutela di situazioni giuridiche quali, a titolo esemplificativo, le unioni civili tra persone dello stesso sesso, attraverso la creazione di appositi registri (Roma Capitale, deliberazione n. 1 del 28 gennaio 2015);
 - a livello costituzionale, il diritto di iscrizione anagrafica viene garantito e tutelato da diversi articoli (artt. 2; 4; 14; 16; 24; 32; 38 della Costituzione) in quanto il suo godimento costituisce presupposto indefettibile per l'accesso ad una serie di diritti sociali e civili, come le prestazioni di assistenza sociale, alcune prestazioni sanitarie, l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e i diritti politici;
 - l'articolo 2 della L.1228/1954 (c.d. Legge Anagrafica) prevede che l'iscrizione anagrafica, oltre che diritto, costituisca anche un dovere a cui sia il cittadino che lo straniero sono chiamati ad ottemperare;
 - l'articolo 26 della Convenzione di Ginevra del 1951 - ratificata dall'Italia con l. n. 722 del 24 luglio 1954, entrata in vigore il 13 febbraio 1955 - prevede che "ciascuno Stato Contraente concede ai rifugiati che soggiornano regolarmente sul suo territorio il diritto di scegliersi il loro luogo di residenza e di circolarvi liberamente, con le riserve previste dall'ordinamento applicabile agli stranieri nelle stesse circostanze, in generale";
 - la giurisprudenza della Corte di Cassazione ha riconosciuto l'esistenza di un diritto alla residenza qualificato come diritto soggettivo. La Cassazione ha, infatti, evidenziato come "la residenza di una persona è determinata dalla sua abituale e volontaria dimora in un determinato luogo, cioè dall'elemento obiettivo della permanenza in tale luogo e dall'elemento soggettivo dell'intenzione di abitarvi stabilmente, rivelata dalle consuetudini di vita e dallo svolgimento delle normali relazioni sociali" (Cass. civ. Sez. II, 14 marzo 1986, n. 1738) e che "l'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente [...] configura uno strumento giuridico - amministrativo di documentazione e di conoscenza, che è predisposto nell'interesse sia della pubblica amministrazione, sia dei singoli individui. Sussiste, invero, non soltanto l'interesse dell'amministrazione ad avere una relativa certezza circa la composizione ed i movimenti della popolazione [...],
-

ma anche l'interesse dei privati ad ottenere le certificazioni anagrafiche ad essi necessarie per l'esercizio dei diritti civili e politici e, in generale, per provare la residenza e lo stato di famiglia [...]. Inoltre, tutta l'attività dell'Ufficiale d'anagrafe è disciplinata [...] in modo vincolato, senza che trovi spazio alcun momento di discrezionalità. Merita, perciò, di essere condiviso l'orientamento [...] secondo cui le controversie in materia di iscrizione e cancellazione nei registri anagrafici della popolazione coinvolgono situazioni di diritto soggettivo". (cfr. Cass. S.U. n. 449/2000);

• la giurisprudenza della Corte Costituzionale ha evidenziato come "lo straniero è anche titolare di tutti i diritti fondamentali che la Costituzione riconosce spettanti alla persona [...] ciò comporta il rispetto, da parte del legislatore, del canone della ragionevolezza, espressione del principio di eguaglianza, che, in linea generale, informa il godimento di tutte le posizioni soggettive" (Corte Cost. sent. 148/2008);

IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE

Ad istituire, per le ragioni sopra esposte, l'albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo, comprendenti sia coloro che sono in attesa della pronuncia della Commissione Territoriale sia coloro che non hanno ancora ottenuto un provvedimento definitivo nell'eventuale ricorso giurisdizionale proposto.

I consiglieri comunali


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano
Avv. David Bongiovanni

Il Segretario Generale
Dr. Lucio Catania

la presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 25-3-19 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 25-03 al 9-04-2019 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale